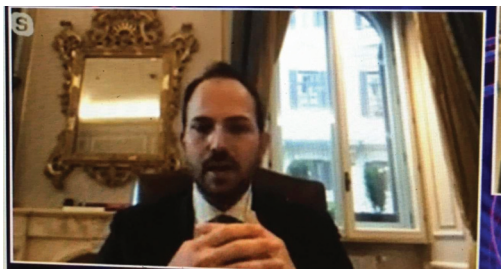




## BUSINESSMED LANCIA PROGETTO INVESTMED DEDICATO A STARTUP E PMI INNOVATIVE

La vicepresidente Beltrame: È nostro dovere aiutare le giovani imprese ad internazionalizzare

Di Stefano a Tgcom24: Manca un piano organico per la ripresa



"Nella Legge di Bilancio ci sono molti elementi legati alla gestione dell'emergenza e pochi al rilancio del Paese. Manca infatti un piano organico per la ripresa che rischia di slittare al 2022, e si rinviando molti interventi a favore della crescita al PNRR". Così il presidente dei Giovani Imprenditori Riccardo Di Stefano ha commentato a Tgcom24 le misure per le imprese presenti in manovra. "Sul lavoro manca una riforma ampia che includa il sistema degli ammortizzatori sociali e le politiche attive. Per favorire il reinserimento lavorativo e contrastare la disoccupazione serve investire risorse pubbliche e private in formazione e competenze".

InvestMed - 'Start-up innovative e sostenibili nel Mediterraneo' è il nome del nuovo progetto co-finanziato dall'Unione europea dedicato alle eccellenze imprenditoriali di 6 paesi dell'area Euro-Mediterranea, lanciato ieri dalla presidente di Businessmed e vicepresidente di Confindustria Barbara Beltrame. "È nostro dovere supportare i giovani imprenditori ad accedere ai mercati internazionali e generare nuove opportunità di crescita economica e nuovi posti di lavoro nell'area Euro-Mediterranea. Dobbiamo guardare al futuro, e ciò che ci aspetta sarà ancora più impegnativo poiché continueremo a promuovere la diversità di genere dando ampio spazio alle donne imprenditrici perché possano costruire il business del futuro, progetti resilienti, sostenibili e innovativi. L'uguaglianza di genere - ha sottolineato la vicepresidente Beltrame - è un prerequisito fondamentale per lo sviluppo economico ed InvestMed permetterà di rivisitare il nesso tra imprenditorialità e sostenibilità per il viaggio imprenditoriale dei giovani del Mediterraneo". Tra i risultati attesi: 315 giovani laureati, imprenditori e start-up guidate da giovani donne che beneficeranno di un programma di formazione ad hoc per lo sviluppo di 42 idee imprenditoriali, 40 contratti di lavoro ed il lancio di 30 prodotti e servizi.

## Piovesana al Rapporto Assocarta: Sostenibilità è driver strategico



"I numeri sulla sostenibilità dell'industria della carta testimoniano il forte impegno delle imprese nell'economia circolare, driver strategico sia per la tutela dell'ambiente che per lo sviluppo economico. Serve supportare i comparti industriali attraverso l'introduzione di norme e procedure autorizzative semplici ed efficienti e la realizzazione di impianti per il riciclo ed il recupero di rifiuti. Serve inoltre incentivare gli investimenti in innovazione, indirizzati alla decarbonizzazione e all'uso efficiente delle risorse naturali e rendere economicamente vantaggiosi e appetibili i materiali derivanti dalle operazioni di riciclo". Lo ha detto Maria Cristina Piovesana, vicepresidente di Confindustria per l'Ambiente, la Sostenibilità e la Ricerca ieri nel corso della presentazione del Rapporto di Assocarta. "L'impegno profuso sul fronte ambientale dai nostri imprenditori - ha spiegato il presidente di Assocarta, Lorenzo Poli, illustrando lo studio - viene quest'anno ulteriormente riconosciuto da un Indicatore di Circolarità di Materia pari a 0.79 in una scala da 0 a 1. Un valore elevato, ottenuto grazie alla capacità del settore di investire in materie prime rinnovabili".

## Destro al Corriere del Veneto: Serve strategia oltre l'emergenza



"La proroga della cassa integrazione è opportuna ma bisogna guardare avanti, perché certe aziende hanno bisogno di riorganizzarsi. Nella manovra ci sono aspetti positivi come gli incentivi 4.0, la proroga delle misure su liquidità e ricapitalizzazione delle imprese e il rinvio di plastic e sugar tax. Manca però una visione di lungo periodo, una strategia oltre l'emergenza" così il neopresidente di Assindustria Venetocentro Leopoldo Destro intervistato dal Corriere del Veneto.

## Federturismo-Anef: Danno da 12 miliardi per l'industria turistica



Per l'industria turistica si profila un mancato incasso per oltre 12 miliardi. La parte maggiore è legata al turismo invernale secondo le stime di Federturismo e Anef. "Siamo fortemente preoccupati per la linea rigorista adottata dal Governo - hanno dichiarato Marina Lalli, presidente di Federturismo e Valeria Ghezzi, presidente Anef al Sole24Ore -. Nonostante i rigidi protocolli di sicurezza adottati da tutti gli operatori, anche prevedendo un'apertura delle piste a metà gennaio, ormai l'intera stagione sarà inevitabilmente compromessa".

